



Regolamento in materia di videosorveglianza

(Reg. n. 63/2019)

Approvato con deliberazione n. 5/C.d.A/0154 del 28 novembre 2019

Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico
C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180
V.le Golgi, 19 - 27100 PAVIA
Tel. 0382 5011



SOMMARIO

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI	3
ART. 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 2 - PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE	3
ART. 3 – FINALITÀ DELLA ATTIVITÀ DI VIDEOSORVEGLIANZA	4
ART. 4 - TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RIPRESA.....	5
ART. 5 - INFORMATIVA	5
ART. 6 - CONSERVAZIONE DELLE REGISTRAZIONI	6
ART. 7 - MISURE DI SICUREZZA	6
ART. 8 TITOLARE, RESPONSABILI E INCARICATI DEGLI IMPIANTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL’AZIENDA	6
CAPO II – IMPIANTI E LORO INSTALLAZIONE	7
ART. 9 – PROCEDURA PER L’INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	7
CAPO III – DISCIPLINA DEGLI SPECIFICI SETTORI	8
ART. 10 – LUOGHI DI LAVORO	8
ART. 11. – LUOGHI DI CURA	8
CAPO IV – ACCESSO ALLE IMMAGINI	9
ART. 12 - ACCESSO PER FINALITÀ DI SICUREZZA DEL PATRIMONIO AZIENDALE E DELLE PERSONE, PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE E PRODUTTIVE, NONCHÉ PER LA SICUREZZA DEL LAVORO	9
ART. 13 - DIRITTI DEGLI INTERESSATI	10
CAPO V DISPOSIZIONI FINALI	12
ART. 14 – INOSSERVANZE E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.....	12
ART. 15 – ALLEGATI E MODULISTICA	12
ART. 16 – ENTRATA IN VIGORE.....	12



CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento si applica agli impianti di videosorveglianza e di videocontrollo installati presso tutte le sedi della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo (di seguito denominata “Fondazione”) con lo scopo principale di fornire una maggiore tutela del patrimonio e la sicurezza degli utenti e del personale.

La videosorveglianza è attivata solo nei luoghi in cui altre misure (es. sistemi di allarme, controlli fisici o logistici, misure di protezione agli ingressi) non sono sufficienti, non sono attuabili o non sono parimenti efficaci.

Rientrano nella disciplina del presente regolamento le attività di seguito elencate:

- Videosorveglianza: sistema o dispositivo che permette la visione e la registrazione su supporti singoli o abbinati ad altre fonti o conservati in banche dati di immagini di aree o zone delimitate;
- Videocontrollo: sistema o dispositivo che permette la visione unicamente in tempo reale di aree o zone delimitate.
- Controllo targhe: sistema o dispositivo che permette l’acquisizione dei dati alfanumerici riportati sulla targa delle vetture in transito nei varchi perimetrali della Fondazione sia in entrata che in uscita al fine di agevolare il transito delle stesse se preventivamente autorizzate e regolarne la presenza se concessa a tempo determinato.

Nel presente Regolamento il termine generico “*Videosorveglianza*” viene utilizzato con riferimento a tutte e tre le tipologie di attività.

ART. 2 - PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE

L’attività di videosorveglianza è svolta nel rispetto del principio di proporzionalità nella scelta delle modalità di ripresa e dislocazione degli impianti, in modo da comportare comunque un trattamento di dati pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite; le telecamere non potranno in nessuna occasione inquadrare postazioni fisse o aree dedicate all’attività lavorativa.



I dati raccolti per i fini sopra elencati non possono essere utilizzati per finalità diverse o ulteriori e non possono essere diffusi o comunicati a terzi, salvo esigenze di polizia o di giustizia.

La normativa di riferimento, a cui si rinvia per tutti gli aspetti non espressamente disciplinati dal presente Regolamento è di seguito elencata:

- Legge n. 300 del 1970 “Statuto dei lavoratori” modificato dall’art. 23 del D.Lgs. 151/2015
- Provvedimento Generale del Garante in materia di videosorveglianza dell’8 aprile 2010
- Regolamento Europeo trattamento dei dati personali n.679/2016
- D.lgs. n. 101/2018

Qualora l’Amministrazione ravvisasse la necessità di installare ulteriori telecamere con modalità differenti da quelle descritte nel presente Regolamento, sarà indispensabile la ratifica da parte delle organizzazioni Sindacali.

ART. 3 – FINALITÀ DELLA ATTIVITÀ DI VIDEOSORVEGLIANZA

La Fondazione adotta il presente Regolamento in materia di utilizzo di impianti per la videosorveglianza nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini, della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, all’identità e alla protezione dei dati personali.

La Fondazione effettua attività di videosorveglianza esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali ovvero:

1. per garantire la sicurezza del patrimonio aziendale e delle persone che, a vario titolo, frequentano gli ambienti delle strutture aziendali o che accedono agli stessi;
2. per assolvere esigenze organizzative e produttive nonché per la sicurezza del lavoro;
3. per il perseguimento di finalità di assistenza e cura delle persone che si avvalgono delle prestazioni erogate dalla Fondazione (c.d. videocontrollo per monitoraggio pazienti)

Al fine di perseguire la finalità di sicurezza di cui al punto 1 la Fondazione installa sistemi di videosorveglianza esclusivamente presso zone soggette a concreti pericoli o per le quali ricorra una effettiva esigenza di deterrenza.

L’attività di videosorveglianza per finalità di cura di cui al punto 2 si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità dell’interessato.



ART. 4 - TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RIPRESA

La tipologia di videosorveglianza effettuata nella Fondazione si distingue in riprese:

- senza registrazione di immagini (monitoraggi con sola visione delle immagini)
- con registrazione di immagini

In ciascuno dei casi suddetti:

- le telecamere devono essere installate e posizionate in modo da raccogliere solo i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando (quando non indispensabile) immagini dettagliate o dettagli comunque non rilevanti;
- la localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa sono determinate in ottemperanza a quanto sopra precisato;
- l'angolazione e la panoramica delle riprese devono essere effettuate con modalità tali da limitare l'angolo di visuale dell'area per il controllo della quale si installa il sistema di videosorveglianza, evitando di inquadrare zone private non interessate alla finalità dell'impianto;
- i monitor degli impianti di videosorveglianza sono collocati esclusivamente nel locale denominato Control Room, dove l'accesso è strettamente riservato al personale espressamente abilitato;
- i monitor attivati in supporto all'attività di assistenza e cura di cui al punto 3 devono essere collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee al percorso assistenziale e/o di cura.

ART. 5 - INFORMATIVA

Gli interessati devono sempre essere informati del fatto che stanno per accedere in una zona video sorvegliata tramite apposita informativa sintetica esposta e ben visibile anche di notte. A tal fine negli ambienti e negli spazi sottoposti a videosorveglianza la Fondazione installa, in posizione chiaramente visibile, prima del raggio di azione della telecamera ove possibile, appositi cartelli contenenti l'informativa "minima" e semplificata conforme al modello stabilito dal Garante per la Protezione dei Dati Personali.

L'Azienda mette inoltre a disposizione degli interessati nei siti Intranet e Internet aziendali l'informativa estesa, contenente tutti gli elementi di cui all'art.13 del GDPR.



ART. 6 - CONSERVAZIONE DELLE REGISTRAZIONI

- Stanti le finalità degli impianti di videosorveglianza installati in Fondazione, valutato in misura medio/alto il livello di rischio delle aree sottoposte a controllo, considerate le esigenze di conservazione delle immagini in relazione a festività e/o chiusura di uffici e strutture, considerata l'estensione e l'elevato numero di strutture interessate e per poter soddisfare eventuali richieste di accesso da parte dell'Autorità giudiziaria, il periodo di conservazione viene fissato in 168 ore pari a 7 giorni.
- Inoltre, in casi eccezionali, in relazione a particolari esigenze tecniche o situazioni di grave rischiosità (debitamente motivate e valutate unitamente all'Ufficio Aziendale Privacy) è ammesso il salvataggio permanente dei dati e/o immagini relativi a ben definiti periodi e luoghi in attesa delle richieste dell'Autorità giudiziaria.
- I dati delle targhe relative ai transiti nei varchi carrabili, raccolti in modalità automatica, vengono conservati per un periodo massimo di 168 ore pari a 7 giorni.

Tali limiti potranno essere superati solo in presenza di preventiva richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria e della polizia giudiziaria.

ART. 7 - MISURE DI SICUREZZA

- L'accesso alla Control Room ove sono ubicati i sistemi di visualizzazione è strettamente riservato al Responsabile e agli autorizzati di cui ai successivi paragrafi, nonché ai tecnici addetti all'assistenza e alla manutenzione degli impianti preventivamente autorizzati.
- I soggetti abilitati ad accedere al sistema di videosorveglianza sono tenuti ad osservare scrupolosamente il presente regolamento, con particolare riferimento alla corretta acquisizione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato realizzato.

ART. 8 TITOLARE, RESPONSABILI E INCARICATI DEGLI IMPIANTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'AZIENDA

1. Il Titolare del Trattamento dei dati raccolti con i sistemi di videosorveglianza è la Fondazione, nella persona del suo Direttore Generale pro-tempore.
2. Il Titolare del Trattamento nomina i Responsabili esterni del trattamento dei dati raccolti con i sistemi di videosorveglianza e i Delegati interni per il trattamento dei dati rispetto ad aree specifiche di competenza:



- per la sicurezza del patrimonio aziendale e delle persone, per esigenze organizzative e produttive nonché per la sicurezza del lavoro, è individuato quale Delegato del Titolare per il trattamento dati il Dirigente responsabile pro-tempore della U.O.C. Prevenzione e Protezione; lo stesso è inoltre individuato quale Responsabile dell'impianto di videosorveglianza;
- per il trattamento dei sistemi di videosorveglianza dedicati al perseguimento di finalità di assistenza e cura delle persone (Art.3 punto 3) sono individuati quali Delegati del Titolare per il trattamento dati i Direttori della rispettiva U.O. sanitaria e/o Medica eroganti la prestazione;
- i Delegati nominano gli addetti autorizzati al trattamento con specifico riferimento alle attività di utilizzo e gestione dei sistemi di videosorveglianza secondo differenti livelli autorizzativi, unitamente alle istruzioni sulle operazioni consentite. Detta nomina deve essere formalizzata utilizzando il modello predisposto dalla Fondazione;
- secondo tale modello gli incaricati possono essere abilitati:
 - a) alla sola visione delle immagini sui monitor in sincronia con la ripresa;
 - b) alla visione delle immagini e dati registrati;
 - c) all'estrazione di copie delle immagini e dati;
 - d) alla manutenzione delle apparecchiature e dei software di gestione.

Il numero degli incaricati addetti alle operazioni copia, rispetto alla sola visione, deve essere limitato.

CAPO II – IMPIANTI E LORO INSTALLAZIONE

ART. 9 – PROCEDURA PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Dopo l'attivazione del sistema di videosorveglianza generale già definito in fase di progettazione preliminare ed esecutiva, per l'installazione di nuovi impianti e per la modifica/sostituzione di quelli esistenti deve essere rispettata la seguente procedura:

- la richiesta di attivazione/modifica/sostituzione d'impianto, presentata dai Direttori deve essere adeguatamente motivata ed in linea con il principio di proporzionalità già citato al Art. 2, secondo il quale l'attività di videosorveglianza è attivata solo nei luoghi in cui altre misure (es. sistemi di allarme, controlli fisici o logistici, misure di protezione agli ingressi) non siano sufficienti, attuabili o parimenti efficaci;

- la richiesta va indirizzata all' U.O.C. Prevenzione e Protezione per le valutazioni di conformità al presente regolamento aziendale; in caso di parere favorevole l'U.O.C. Prevenzione e Protezione attiva la procedura interna per le valutazioni delle U.O.C. Tecnico patrimoniale, Sistemi Informativi Aziendali e Ufficio Privacy definendo l'impegno di spesa conseguente;
- in caso di pareri positivi, l'U.O.C. Prevenzione e Protezione trasmette la richiesta alla Direzione Amministrativa Aziendale per l'autorizzazione finale e assegnazione del budget necessario alle rispettive UU.OO.CC. competenti.

La procedura sopra descritta deve essere seguita anche nel caso di installazione di impianti di videocontrollo con finalità di monitoraggio pazienti.

CAPO III – DISCIPLINA DEGLI SPECIFICI SETTORI

ART. 10 – LUOGHI DI LAVORO

Gli impianti audiovisivi possono essere impiegati esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale e possono essere installati previo accordo collettivo stipulato dalla rappresentanza sindacale unitaria o dalle rappresentanze sindacali.

ART. 11. – LUOGHI DI CURA

Considerata la natura sensibile dei dati, l'installazione e l'utilizzo degli impianti di ripresa nell'ambito di luoghi di cura dovrà garantire che il trattamento si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato.

Il controllo di ambienti sanitari e il monitoraggio di pazienti ricoverati in particolari reparti o ambienti (ad es. unità di Rianimazione, reparti di isolamento) devono essere limitati ai casi di comprovata indispensabilità, derivante da specifiche esigenze di cura e tutela della salute degli interessati.

Devono essere inoltre adottati tutti gli ulteriori accorgimenti necessari per garantire un elevato livello di tutela della riservatezza e della dignità dei pazienti.

Al fine di garantire la necessaria riservatezza del paziente, i monitor riservati al controllo devono essere posizionati in ambienti separati e normalmente non accessibili al pubblico.

Il Responsabile deve garantire che possa accedere alle immagini rilevate per le predette finalità solo il personale designato (medico ed infermieristico).



Le immagini idonee a rivelare lo stato di salute non devono essere comunque diffuse. In tale quadro, va assolutamente impedita la diffusione delle immagini di persone malate su *monitor* collocati in locali liberamente accessibili al pubblico.

Sono escluse dalla disciplina del presente regolamento le registrazioni audio/video effettuate nell'ambito di particolari trattamenti di cura, per le quali è necessaria l'acquisizione del consenso da parte del paziente.

CAPO IV – ACCESSO ALLE IMMAGINI

Tutti gli accessi devono essere registrati mediante annotazione riportante data e ora dell'accesso, identificazione del richiedente, estremi dell'autorizzazione all'accesso. Tale procedura deve essere rispettata anche in caso di diniego, di cui deve essere data formale comunicazione al richiedente.

In ogni caso le immagini non saranno mai consegnate direttamente al richiedente, ma solo all'autorità competente.

ART. 12 - ACCESSO PER FINALITÀ DI SICUREZZA DEL PATRIMONIO AZIENDALE E DELLE PERSONE, PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE E PRODUTTIVE, NONCHÉ PER LA SICUREZZA DEL LAVORO

La Fondazione per garantire la sicurezza del patrimonio aziendale e delle persone che, a vario titolo, frequentano gli ambienti delle strutture aziendali o che accedono agli stessi e per assolvere esigenze organizzative e produttive nonché per la sicurezza del lavoro può accedere alle registrazioni.

I soggetti delegati di cui al Art.8 punto 2 possono segnalare la necessità o l'opportunità di accedere alle registrazioni per le finalità sopra descritte mediante il modulo allegato ALL RA C.d.A 38.4 (Mod RA C.d.A 38.2 Modulo di segnalazione) indirizzato a privacy@smatteo.pv.it, tale modulo deve contenere gli elementi atti a circoscrivere l'oggetto della richiesta.

A seguito della ricezione del modulo sarà attivata la seguente procedura:

- **valutazione preliminare:** valutate positivamente le motivazioni a sostegno della richiesta l'ufficio privacy trasmetterà la richiesta di estrazione dei dati a un Addetto, specificatamente autorizzato ad estrapolare le immagini/riprese richieste e riguardanti uno specifico e circoscritto periodo di tempo, adeguatamente indicato;
- **estrazione dei dati:** l'Addetto provvederà ad estrapolare le immagini/riprese limitandosi il più possibile alle immagini che riguardano direttamente la richiesta. Se necessario, chi



eseguirà l'estrapolazione dei dati dovrà, mediante apposito programma, oscurare le immagini/riprese relative a soggetti estranei all'evento, i quali, al contrario, potrebbero da ciò subire un danno e/o pregiudizio. Potranno, invece, essere estrapolati anche i dati riguardanti terzi, solo nel caso in cui la scomposizione degli stessi o la privazione di alcuni loro elementi possa rendere incomprensibili i dati richiesti;

- **visione preliminare:** il Referente Privacy e il Responsabile della videosorveglianza visionano i dati estrapolati al fine di valutare:
 - che i dati e le immagini estratte non costituiscano violazione della Privacy di terzi, ovvero che rispettino il principio di minimizzazione. In caso contrario devono essere ulteriormente elaborate oppure la richiesta non verrà evasa;
 - la necessità e l'obbligo in caso di reato di coinvolgere l'autorità giudiziaria competente, in tal caso saranno adottate le misure più idonee per una corretta conservazione per il tempo necessario a consentire la consegna all'autorità giudiziaria;
- **custodia dei dati:** i dati estratti, al fine di evitare l'automatica cancellazione nel termine di 7 giorni, così come previsto in base alla normale procedura interna, saranno conservati, a seconda del caso specifico, in formato elettronico e/o cartaceo, adottando le misure più idonee per una corretta conservazione, per un tempo necessario a consentire alla Fondazione di rivolgersi all'autorità pubblica competente (forze dell'ordine, autorità giudiziaria) per tutelare i propri diritti e/o interessi;
- **consegna dei dati:** infine, in presenza di una formale richiesta presentata dall'autorità giudiziaria competente, saranno consegnate le immagini/riprese estrapolate sulla base del contenuto della richiesta. Contestualmente la Fondazione provvederà a distruggere le copie conservate.

ART. 13 - DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Ai sensi degli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016, all'Interessato è assicurato l'esercizio dei propri diritti, in particolare può:

- accedere ai dati che lo riguardano;
- verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento;
- ottenere l'interruzione di un trattamento illecito.

La Fondazione garantisce l'effettivo esercizio dei diritti dell'interessato.



L'Interessato può richiedere l'accesso alle registrazioni che lo riguardano mediante formale istanza, presentata per iscritto utilizzando il modulo allegato ALL RA C.d.A 38.3 (Mod RA C.d.A 38.1 Modulo di di istanza dell'interessato) ed indirizzata a privacy@smatteo.pv.it, detta istanza deve contenere gli elementi atti a circoscrivere l'oggetto della richiesta.

A seguito della ricezione dell'istanza sarà attivata la seguente procedura:

- **valutazione preliminare**: valutate positivamente le motivazioni a sostegno dell'istanza presentata dal soggetto Interessato, l'ufficio privacy trasmetterà la richiesta di estrazione dei dati a un Addetto, specificatamente autorizzato ad estrapolare le immagini/riprese richieste e riguardanti uno specifico e circoscritto periodo di tempo, adeguatamente indicato dall'Interessato stesso nell'istanza;
- **estrazione dei dati**: l'Addetto provvederà ad estrapolare le immagini/riprese limitandosi il più possibile alle immagini che riguardano direttamente il soggetto Interessato. Se necessario, chi eseguirà l'estrapolazione dei dati dovrà, mediante apposito programma, oscurare le immagini/riprese relative a soggetti terzi, i quali, al contrario, potrebbero da ciò subire un danno e/o pregiudizio. Potranno, invece, essere estrapolati anche i dati riguardanti terzi, solo nel caso in cui la scomposizione degli stessi o la privazione di alcuni loro elementi possa rendere incomprensibili i dati personali dell'Interessato;
- **custodia dei dati**: i dati estratti, al fine di evitare l'automatica cancellazione nel termine di 7 giorni, così come previsto in base alla normale procedura interna, saranno conservati, a seconda del caso specifico, in formato elettronico e/o cartaceo, adottando le misure più idonee per una corretta conservazione, per il tempo necessario a consentire all'Interessato di rivolgersi all'autorità pubblica competente (forze dell'ordine, autorità giudiziaria) per richiederne la visione e tutelare i propri diritti e/o interessi;
 - l'estrazione delle rilevazioni è gratuita per l'Interessato, fatta salva la duplicazione su DVD e/o memorie USB (in tal caso deve essere corrisposto il costo del supporto come da Deliberazione del Direttore Generale);
 - nel caso in cui non risulti l'esistenza di dati che riguardano l'interessato, potrà essere addebitato un contributo spese per la ricerca effettuata, compreso tra € 2,50 ed € 10,00 (deliberazione del Garante per la Protezione dei dati Personali del 23.12.2004);
- **consegna dei dati**: infine, in presenza di una formale richiesta presentata dall'autorità giudiziaria competente, saranno consegnate le immagini/riprese estrapolate sulla base del contenuto dell'istanza dell'Interessato. Contestualmente la Fondazione provvederà a distruggere le copie conservate.



CAPO V DISPOSIZIONI FINALI

ART. 14 – INOSSERVANZE E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

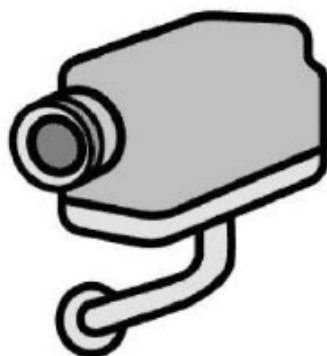
La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento determinerà l'impossibilità di utilizzare i dati personali trattati.

ART. 15 – ALLEGATI E MODULISTICA

- ALLEGATO 1 ALL RA C.d.A 39.1 Informativa minima e semplificata
- ALLEGATO 2 Mod RA C.d.A 39.1 Modulo di istanza dell'interessato
- ALLEGATO 3 Mod RA C.d.A 39.2 Modulo di segnalazione

ART. 16 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dal 01/12/2019



AREA VIDEOSORVEGLIATA

(Informativa semplificata ex art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito GDPR) e del D.lgs. 196/2003 (Codice Privacy), novellato dal D.lgs. 101/2018 e ss. mm.)

TUTTA L'AREA DELLA FONDAZIONE È VIDEOSORVEGLIATA CON CONSERVAZIONE DELLE IMMAGINI NEI LIMITI PRESCRITTI DALLE NORME

Registrazione effettuata da: Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico "San Matteo"

Titolare del trattamento: Direttore Generale

Finalità del trattamento: sicurezza del patrimonio aziendale e delle persone che, a vario titolo, frequentano gli ambienti delle strutture aziendali o che accedono agli stessi; esigenze organizzative e produttive nonché per la sicurezza del lavoro; perseguimento di finalità di assistenza e cura delle persone che si avvalgono delle prestazioni erogate dalla Fondazione (c.d. videocontrollo per monitoraggio pazienti).

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016, all'Interessato è assicurato l'esercizio dei propri diritti, in particolare può:

accedere ai dati che lo riguardano;

verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento;

ottenere l'interruzione di un trattamento illecito.

Punti di contatto: rspp@smatteo.pv.it privacy@smatteo.pv.it

Responsabile per la protezione dei dati personali: DPO dpo@smatteo.pv.it

L'informativa di dettaglio è reperibile su: www.sanmatteo.org "Privacy"

Le immagini contenute nelle videoregistrazioni sono conservate, ordinariamente, per un massimo di **168 ORE** (pari a **7 GIORNI**) dalla rilevazione, decorso tale termine, le immagini saranno automaticamente cancellate.





**MODULO DI ISTANZA DELL'INTERESSATO PER L'ACCESSO A
VIDEOREGISTRAZIONI DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
DELLA FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO**

Da inoltrare a privacy@smatteo.pv.it

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____ residente
a _____
in Via/Piazza _____,

PREMETTE

di essere transitato in spazi ripresi dal sistema di videosorveglianza della FONDAZIONE IRCCS
POLICLINICO SAN MATTEO

oppure

di avere subito/assistito a quanto più oltre descritto, in spazi che presume essere ripresi dal sistema
di videosorveglianza della FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO:

_____;

• consapevole che le immagini registrate vengono conservate per 7 giorni;
• consapevole che qualora, entro i termini sopra indicati, venga presentata all'Ufficio Privacy
motivata e dettagliata richiesta di accesso alle videoregistrazioni, per fatti costituenti ipotesi di reato,
le immagini (ove reperite), saranno estrapolate, conservate e custodite per poi essere messe a
disposizione dell'autorità giudiziaria e/o di polizia a seguito di presentazione di apposita richiesta
formale;

• intende esercitare il diritto di accesso, riconosciuto dall'art. 15 del Regolamento UE 2016/679
(GDPR), al seguente scopo:

(a) acquisire immagini da mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria e/o di polizia, che indaga sui
fatti sopra descritti;

(b) _____

_____;



Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a, a norma dell'art. 15 del Regolamento UE 2016/679

CHIEDE

di esercitare il diritto di accesso alle immagini rilevate da apparati di videosorveglianza della
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO

Per permettere di individuare tali immagini, fornisce le seguenti informazioni:

1. luogo o luoghi di possibile ripresa _____
_____;
 2. data di possibile ripresa _____;
 3. fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti) dalle ore _____ alle ore _____;
 4. abbigliamento al momento della possibile ripresa _____
_____;
 5. accessori (borse, altri oggetti) _____
_____;
 6. presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione) _____
_____;
 7. attività svolta durante la ripresa _____
_____;
 8. altri elementi atti a facilitare l'individuazione del sottoscritto _____

- Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti _____

In fede

Luogo e data _____

(firma Interessato)

Allega: fotocopia di documento di riconoscimento (se la firma non è apposta alla presenza dell'incaricato)



**MODULO DI SEGNALAZIONE E RICHIESTA INTERNA DI ACCESSO
A VIDEOREGISTRAZIONI DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA**

Da inoltrare a privacy@smatteo.pv.it

Il/la sottoscritto/a _____,
ruolo aziendale _____,

PREMETTE

di rilevare l'esigenza di accedere alle immagini registrate per le seguenti ragioni:

_____;

Per permettere di individuare tali immagini, fornisce le seguenti informazioni:

1. luogo o luoghi di possibile ripresa _____
_____;

2. data di possibile ripresa _____;

3. fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti) dalle ore _____ alle ore _____;

4. abbigliamento al momento della possibile ripresa _____
_____;

5. accessori (borse, altri oggetti) _____
_____;

6. presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione) _____
_____;

7. attività svolta durante la ripresa _____
_____;

8. altri elementi atti a facilitare l'individuazione del sottoscritto _____
_____;

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti _____

In fede

Luogo e data _____

(firma del segnalante)